

IL PROGETTO

Cerm e Regione 900mila euro dall'Unione Europea

ISTITUZIONI, imprese e mondo della ricerca insieme per fare della Toscana un distretto di avanguardia nel settore della biotecnologie. Grazie a «Episode», progetto europeo che vede protagonisti il Cerm (il centro diretto dal professor Bertini) e l'Università di Berlino-Brandeburgo con il coordinamento della Regione e la collaborazione della Camera di Commercio, ricercatori italiani e stranieri lavoreranno fianco a fianco per creare nuovi percorsi di ricerca universitaria e di trasferimento tecnologico alle imprese e favorire lo sviluppo dei territori coinvolti. Si tratta dell'unico progetto del genere che ha come protagonista un istituto di ricerca italiano. «Episode», infatti, è stato finanziato



completamente dall'Unione Europea, che vi ha investito 891mila euro. Ma uno dei requisiti fondamentali per l'accesso al bando era che gli istituti di ricerca fossero supportati da un tutor istituzionale, ruolo che si è assunto la Regione, divenendo partner leader del progetto.

«**IN TOSCANA** le biotecnologie sono di casa – ha detto il presidente Martini (nella foto) – e trovo giusto che imprese, istituzioni e centri di eccellenza della ricerca lavorino insieme per fare di questo territorio un vero e proprio distretto delle bioscienze. Essere all'avanguardia in questo settore significa migliorare ulteriormente la qualità del servizio sanitario, fornire tecnologie più avanzate alle imprese e fare della Toscana un centro di avanguardia in Europa capace anche di attrarre investitori e ricercatori».

IL CERM è il motore di questa collaborazione che porterà a uno scambio di competenze in grado di portare benefici sul sistema scientifico ed economico. «E' un'iniziativa straordinaria – spiega Bertini – che cerca di costruire una rete per il trasferimento tecnologico dalla ricerca di eccellenza alle imprese e a nuova imprenditoria nel campo della biomedicina. L'Italia è carente nel settore del trasferimento tecnologico. Si cercherà di abbassare le barriere affinché il mondo delle imprese e quello della ricerca di eccellenza riescano ad interagire in modo proficuo per la crescita economica del territorio. Si cercherà di sviluppare progetti congiunti fra le imprese per produrre di più e meglio, si cercherà di coinvolgere altre imprese, specie delle regioni meno sviluppate in Italia e in Europa».

